

Villa dei Gerani

La Gamba non torna indietro e lascia

a pagina 18



Il Comune di Filadelfia

Filadelfia

Guasti ambientali, a giudizio amministratori comunali

a pagina 22

Bivona. La struttura della frazione individuata tempo fa quale sede del Parco Marino

Tonnara, futuro sempre incerto

La revoca del finanziamento regionale mette a rischio la fine dei lavori

di BETTY PETTINATO

LA Tonnara di Bivona può essere considerata il manifesto dello scarso valore che generalmente e pur troppo si dà alla storicità di un edificio dotato di una significatività intrinseca in quanto espressione di un momento storico di cui documenta situazioni e condizioni.

E questa struttura è sicuramente una traccia del passato economico e culturale del territorio - risalente al 1885 anno in cui l'edificio è stato realizzato, anche se fonti documentarie del IX secolo attestano la presenza a Bivona di manufatti relativi alla pesca del tonno - che attende ancora un suo riscatto possibile attraverso un intervento tale da far conciliare un eventuale nuovo ruolo con il mantenimento dei caratteri significativi di questo monumento di archeologia industriale.

E' l'ultima possibilità di creare un trampolino di lancio in questa direzione che non può essere vanificata dalla revoca regionale dei 135 mila euro previsti per l'ultimazione dei lavori relativi alla pavimentazione della loggia, alla riparazione dei danni provocati dall'umidità sui muri e sulle porte e rimettere in sesto i bagni della loggia e della casa del rais. Sì, perché, se si dovesse finalmente concludere il lungo corso di queste opere di ristrutturazione, iniziate nel 1990 e proseguite prima e immediatamente dopo l'alluvione del 2006, ci sarebbe un largo margine per far rivivere la Tonnara. Altrimenti si rischia di azzerare tutto ciò che finora, a sing

Occorre tra l'altro ultimare il pavimento della loggia

portunità alla Tonnara di raccontarsi ancora attribuendo all'edificio anche un'altra funzione - è un'alternativa da prendere nella giusta considerazione in modo da far svolgere all'elemento storico un ruolo utile all'economia e allo sviluppo culturale del posto in cui si trova. Un'indicazione è quella di farla divenire sede del Parco Regionale Marino "Costa degli dei" e di altre iniziative di carattere storico e culturale, incentrate sull'ambiente marino e sulle attività di pesca, come un museo della cultura del mare. Indicazione avanzata pochi mesi fa, ma tutto ancora fermo in attesa di una proposta di canone da parte del Comune all'Ente. E tutto, a sua volta, dipende dall'ultimazione dei lavori, ancora, ad esempio, manca l'attivazione del servizio della corrente elettrica.

Un'attesa che è deleteria sia per la struttura che per Bivona che avrebbe un importante occasione di riscatto. «Insediare a Bivona la sede di un ente regionale - ha spiegato il presidente del Parco, Antonio Montesanti - Una buona parte dell'opinione pubblica è favorevole all'idea di dare ospitalità a quest'ente e sperano che i consiglieri regionali si adoperino affinché eviti la minaccia di riportare la Tonnara in uno stato di sonnolenza».

Senza questo finanziamento, secondo le voci raccolte, «tutto il complesso sarà condannato facendolo divenire preda solo dell'usura del tempo e dei atti vandalici». Questi ultimi, infatti, nel corso degli anni non sono mancati. Segno di come l'edificio sia rimasto abbandonato a se stesso, privo di forza per testimoniare la storia economica, culturale e sociale del territorio costiero del Viboonese.



La Tonnara di Bivona: la struttura in larga parte è stata già ristrutturata

IL CASO

La Provincia inserisce i periti agrari

Data la possibilità di partecipare al bando per il censimento dei cinghiali

«LA gestione del territorio è un tema di una attualità e importanza tale che non poteva sfuggire all'attenzione di una categoria di tecnici professionisti come i Periti Agrari». E' così che il presidente del collegio dei periti agrari e dei periti agrari laureati delle provincie di Catanzaro, Crotona e Vibo Valentia, Domenico Russo è intervenuto a difesa della categoria che in un primo momento non compariva nella realizzazione del censimento della specie cinghiale sul territorio della provincia di Vibo Valentia.

«E' accaduto - si legge in una nota - che l'amministrazione provinciale di Vibo ha emanato un avviso pubblico per la realizzazione del censimento della specie cinghiale sul territorio provinciale previo corso d'aggiornamento e formazione per operatore tecnico faunistico escludendo i periti agrari dal novero delle categorie di professionisti ammessi alla partecipazione dei corsi e quindi al successivo affidamento d'incarico professionale».

Nell'avviso pubblico venivano infatti riservati 10 posti agli agronomi, 2 agratecnici ed 2 veterinari. Il collegio provinciale dei periti agrari e dei periti agrari laureati, venuto dunque «a conoscenza di tale esclusione, arbitraria ed incomprensibile in quanto la categoria rappresentata si pone, per la tematica in oggetto, professionalmente alla pari di quelle citate, ha chiesto la modifica del bando di av-



La sede della Provincia

viso pubblico nel senso che fossero compresi, tra quelli indicati anche i professionisti appartenenti alla nostra categoria».

Alla Provincia è stato, pertanto, chiesto che fosse posto rimedio, con l'urgenza che il caso richiede, a quanto è stato fatto, provvedendo a pubblicizzare la rettifica mediante le stesse modalità.

L'amministrazione provinciale per il tramite del dirigente Gianfranco Comito ha assicurato che l'esclusione dal bando è stata determinata da una puravista e non certo da una forma di discriminazione nei confronti della categoria, ritenendo di dover allargare la partecipazione al suddetto corso

di formazione ed aggiornamento per "operatore tecnico-faunistico" anche alla figura professionale del Perito Agrario.

Per cui alla fine, con atto numero 83 del 23 luglio scorso, la Provincia ha determinato di allargare la partecipazione al suddetto corso per operatore tecnico faunistico, anche la figura professionale del perito agrario e di dare atto che le domande dei periti agrari correranno ai due posti riservati.

E' stato anche deciso di procrastinare la data di scadenza dell'avviso pubblico fino alla giornata di ieri per consentire ai soli iscritti al collegio dei periti agrari di poter produrre domanda.

ELEZIONI CNA

Coinvolgere il mondo produttivo

«LA debole struttura dell'economia del territorio vibonese ha radici profonde e lontane, da individuare principalmente nella mancanza di programmazione di indirizzi di politica del lavoro, industriale, dell'artigianato ed i regole di governo del territorio».

E quanto si legge in una nota della Confederazione degli artigiani, secondo la quale «l'assenza di strumenti di programmazione, quali i Piani regolatori, ha generato negli anni una proliferazione a macchia di leopardo delle aree destinate agli insediamenti artigianali ed industriali. Spesso dislocate in località impervie, distanti dalle principali vie di collegamento o realizzate in assenza di urbanizzazione. A tutto ciò può porre rimedio, convergendo su una idea di sviluppo del territorio ampiamente condivisa e partecipata, per come auspicato, nelle scorse settimane, dal presidente della Confindustria, Domenico Arena. L'occasione del rinnovo del CdA dell'ente, deve essere fatta propria dal mondo produttivo e dalla classe politica. Serve dare alle Associazioni degli imprenditori un forte ruolo nella gestione delle aree industriali».

Per la Cna, pertanto, «l'assenza all'interno dell'ente consorziale è un vero paradosso, in quanto proprio l'ente che deve gestire le aree industriali, non annovera una partecipazione attiva della classe imprenditoriale. Come Cna auspichiamo una provincia a dimensione di impresa, in un territorio legato da sistemi di collegamento veloci e di mobilità efficaci. Una sorta di grande centro commerciale capace di mettere in rete le diverse zone di insediamento industriale con gli agglomerati urbani, ricchi di piccole attività commerciali, di servizi e di artigiani capaci - chiude la nota - di completare ed integrare la filiera delle produzioni di eccellenza da offrire all'utenza».